

La Fanfulla non sa se ridere o piangere

Maschi promossi, donne retrocesse: il bilancio è in chiaroscuro

LODI La Fanfulla con la sua squadra tradizionalmente più forte ha appena vissuto la prima retrocessione della sua storia nei Societari. Per consolarsi il sodalizio giallorosso ha però ben più di uno zucherino: la promozione della squadra maschile in Serie A1 (la terza divisione nazionale) grazie al secondo posto nella finale A2 di Comacchio. Il direttore tecnico lodigiano Gabriella Grenoville non nasconde la grande soddisfazione per il miglior risultato della storia dell'atletica maschile a Lodi: «Ci avrei scommesso - analizza "Lella" - , perché è una squadra molto compatta e tutte le punte non hanno tradito: i velocisti, Manetti, Haidane, i fratelli Francioni... Per noi è un risultato di grande valore anche simbolico, visto che i Societari assoluti maschili sono l'unico campionato a squadre a cui abbiamo sempre partecipato da quando è stata fondata la società». Federico Nettuno, a Comacchio come atleta ma anche come allenatore in campo, approfondisce l'analisi gettando un'occhiata anche al futuro: «Abbiamo viaggiato a una media di 17,4 punti a gara quando il massimo era di 24 - racconta orgoglioso -: è un dato indicativo della regolarità nei piani alti delle classifiche della Fanfulla in questa finale A2. La squadra così com'è vale già la A1, lo dimostrano anche i tanti punti arrivati a Comacchio dagli atleti delle categorie Juniores e Promesse, senza contare alcuni giovani interessanti che passeranno Allievi l'anno prossimo: Umberto Bagnolo e Simone Perottoni, solo per fare due nomi».

■ **«Per noi quello dei ragazzi a Comacchio è un risultato di grande valore anche simbolico»**

DOPO COMACCHIO

Per confermarsi tre le prime 36 la squadra maschile giallorossa dovrà fare più di 20mila punti

■ La storica promozione in Serie A1 permette agli uomini giallorossi di entrare nella prossima stagione tra le prime 36 società d'Italia. Un privilegio che però la Fanfulla dovrà confermare sul campo: infatti chi ha conquistato il diritto di disputare la A1 2010 dovrà comunque ottenere un punteggio di conferma nella doppia fase regionale, in programma a metà maggio e a inizio luglio. Quest'anno ammontava a 20000 punti: se la Fidal non cambierà i requisiti d'ammissione e se i fanfullini (o "fanfulli", come spesso amano autodefinirsi) ripeteranno i 20100 ottenuti quest'anno tra maggio e luglio arriverà dunque la ciliegina sulla prelibata torta preparata a Comacchio. Secondo il regolamento sono ammesse alla finale A1 2010 le ultime quattro dell'Argento, le piazzate tra il terzo e il sesto posto nella A1 e le prime quattro della A2 dopo le finali 2009: la Fanfulla rientra nell'ultima fattispecie. Ad affiancare i fanfullini (nel caso tutte confermassero il punteggio nella fase regionale) sarebbero Aden Molfetta, Atletica Caripit Firenze, Apb Palermo, Udinese Malignani, Acsi Campidoglio, Cus Palermo, Cus Genova, Quercia Rovereto, Atletica Imola, Libertas Orvieto e Cus dei Laghi Varese.



La gioia della squadra maschile della Fanfulla dopo la storica finale A2 di Comacchio (foto Cusa)



Il sorriso amaro di Clarissa Pelizzola e Sandro Cozzi alle premiazioni di Caorle (foto Colombo per Omega/Fidal)

Nel day after non si poteva però evitare di gustare anche l'amaro della retrocessione delle donne dalla finale Oro all'Argento, dalla prima alla seconda serie nazionale dei Societari assoluti: un solo gradino

più in alto dell'A1 degli uomini. Un ko messo in preventivo, vista l'assenza o il rendimento limitato per guai fisici assortiti di «quattro pilastri come Gegia Gualtieri, Roberta Colombo, Sara Rigamonti e Simona Capano», per dirla con le parole del presidente Alessandro Cozzi. La Fanfulla era partita per Caorle conscia del rischio di retrocedere: la "due giorni" di gare non ha poi dato adito a grossi rimpianti.

«A1 completo la formazione è più forte di quella che si salvò nella finale Oro del 2008 - spiega Lella Grenoville -: valevamo senza problemi le prime sei posizioni. Con gli infortuni di mezzo è stato tutto più difficile. Non rimprovero nulla alle ragazze: tutte hanno fatto quanto potevano». Individualmente sono arrivati due podi (Ragonesi seconda nella marcia e Salvetti terza nel lungo) a fronte dell'unico

DOPO CAORLE

Per rientrare in extremis nella serie Oro le ragazze dovranno superarsi ai regionali

■ L'atletica non è uno sport di squadra: la geografia del campionato italiano a squadre di piste e pedane definita sabato e domenica con le finali dei Societari subirà un ulteriore "assestamento" nel corso della duplice qualificazione regionale tra maggio e luglio 2010. Attualmente la Fanfulla femminile figura nelle griglie della serie Argento: per confermare la posizione dovrà comunque totalizzare nella fase regionale un determinato punteggio (ancora da fissare). Ora come ora l'Argento 2010 vede inserite 10 società: le ultime quattro classificate nell'Oro 2009 (Fanfulla, Quercia Rovereto, Gs Valsugana e Cus Trieste) e le squadre piazzate dal terzo all'ottavo posto nell'ultima finale Argento (Asi Veneto, Atletica Empoli, Cus Palermo, Cittadella, Pro Sesto e Atletica Vicentina). Due posti restano liberi, appannaggio di chi non rientra nella griglia o proviene da serie inferiori ma raccoglierà un ingente bottino di punti nelle fasi regionali. Un discorso simile va fatto però anche per la serie Oro: all'edizione 2010 sono ammesse le prime otto dell'Oro 2009 e le prime due dell'Argento di quest'anno. La Fanfulla punterà a fare benissimo nelle qualificazioni della prossima primavera per guadagnarsi uno dei due posti ancora vacanti e rientrare "dalla finestra" nella massima serie.

conquistato a Lodi nel 2008 (Minelli nell'alto): cosa è mancato rispetto all'impresa della Faustina? «A Lodi eravamo stati più costanti in tutte le specialità - continua la Grenoville -, a Caorle invece si sono viste grandi prove di alcune atlete, ma anche settori come il mezzofondo e i lanci da cui è arrivato troppo poco, nonostante alcuni miglioramenti individuali». I Societari dell'anno prossimo sono già nel mi-

rino di Cozzi: «Staremo alla finestra per cercare rinforzi nel mezzofondo, mentre nei lanci sta già lavorando alla Faustina un tecnico qualificato come Sergio Previtali. L'obiettivo è tornare in Oro già attraverso la doppia fase regionale 2010 (come potete leggere nel box sui Societari femminili, ndr): sarà però un'impresa ardua perché occorreranno uno sproposito di punti».

Cesare Rizzi